

MOBILITÀ AI GIOVANI PIACE ELETTRICA



L'indagine. I giovani del Politecnico di Milano coinvolti nel sondaggio a margine di Nissan Intelligent Mobility

Il sondaggio

■ Una vettura elettrica, a guida autonoma e connessa. È il ritratto dell'auto del futuro secondo i giovani del Politecnico di Milano, ai quali Nissan ha sottoposto un'indagine a margine di una lezione sulla Nissan Intelligent Mobility, visione strategica che punta a trasformare il modo in cui i veicoli vengono guidati, alimentati e integrati nella società.

Il campione che ha risposto al sondaggio è composto

da 300 studenti dei Corsi di Studio di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale del prestigioso ateneo milanese che si è classificato al primo posto tra le Università italiane e tra i primi 20 a livello mondiale secondo il QS (World University Rankings by Subject).

L'alimentazione. Alla domanda sul tipo di alimentazione preferita, il 36% del campione preferisce l'elettrico rispetto all'ibrido (29%), alla benzina (11%) o all'idrogeno (10%), al diesel (9%) e GPL e

Metano con il 5%.

In linea con la scelta di una mobilità elettrica a zero emissioni, il 52% del campione indica la sostenibilità ambientale e la qualità dell'aria tra i temi più importanti, seguita dalla sicurezza identificata con i sistemi di assistenza avanzata alla guida (28%) e dalla connettività (20%).

I giovani sono consapevoli delle condizioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile e infatti, alla domanda su quali siano gli elementi prioritari per l'utilizzo della mobilità elettrica, il 48% del campione

mette in primo piano la necessità di un aumento delle infrastrutture e il 24% una maggiore autonomia di percorrenza. Il prezzo è ritenuta una variabile prioritaria solo dal 20% del campione, seguito dai tempi di ricarica per il rimanente 8%.

La guida autonoma. Il 63% dei giovani è affascinato dall'auto a guida autonoma per evitare lo stress da traffico, il 25% è attratto dalla possibilità di dedicare più tempo a se stessi per leggere, guardare film e navigare in rete mentre il rimanente 12% impiegherebbe il tempo a disposizione per lavorare, studiare o dormire.

Tra i fattori necessari per lo sviluppo della guida autonoma, il 76% del campione assegna la priorità a tecnologie, infrastrutture e protocolli di integrazione, il 20% a normative e regolamentazioni e il 4% a campagne di informazione.

Connessa ed efficiente. In merito alla connessione, gestire i parcheggi e gli itinerari a seconda del traffico è il fattore che affascina di più i giovani del Politecnico con il 57% delle risposte, mentre il 43% è attratto dalla possibilità di scambiare energia in modo bidirezionale sia con la rete in maniera profittevole ed efficiente sia con la propria abitazione.

I risultati della ricerca sugli studenti del Politecnico confermano la giusta direzione intrapresa da Nissan che è leader e pioniera nella mobilità a zero emissioni con oltre 320.000 Leaf 100% elettriche vendute in tutto il mondo dal 2010 e costantemente impegnata nello sviluppo di auto più sostenibili, sicure e integrate con l'ambiente circostante. //

Rischi da inquinamento un aiuto da Future Age

La valutazione

■ L'impegno per la tutela dell'ambiente è sempre più presente sia nelle politiche aziendali sia nei criteri d'acquisto dei consumatori.

Prevenzione e rischi. Tuttavia c'è un aspetto chiave che viene ignorato dalle aziende così come dai consumatori, che è invece rilevante, non solo per la tutela delle risorse naturali ma anche per la salute dei cittadini: la prevenzione e corretta gestione dei rischi ambientali.

La consulenza. Aiutare l'azienda a prendere consapevolezza dei propri rischi di inquinamento, al fine di gestirli nella maniera più appropriata grazie a un'attenta attività di analisi, valutazione e gestione del rischio è l'obiettivo di Future Age, società di consulenza fondata da Paolo Borghetti che aiuta le imprese a preservare la continuità aziendale, individuando e gestendo le minacce che ne influenzano l'operatività e, conseguentemente, la capacità di generare valore.

Gli scenari. «Gran parte delle aziende italiane sottovaluta i propri rischi di danno all'ambiente, oppure non valuta opportunamente i possibili scenari, e conseguentemente non si attrezza se non con procedure inadatte, trovandosi poi impreparata e priva di mezzi quando si verifica un danno», spiega Paolo Borghetti.

Tra gli aspetti ancora poco curati, spicca la valutazione delle voci di spesa necessarie per la completa bonifica e il ri-



pristino, obbligatorio per legge.

Questo tipo di problematiche non è unicamente prerogativa dei cosiddetti grandi inquinatori.

Purtroppo fra le imprese del Paese è ancora diffusa la falsa illusione di essere immuni a questo tipo di rischio: in realtà ogni giorno in Italia si verificano numerosi casi di danno all'ambiente e nella maggior parte dei casi l'azienda è impreparata a far fronte agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino, rischiando così di trovarsi in grave difficoltà.

La sensibilizzazione. «Le conseguenze dell'essere impreparati e aver sottovalutato i propri rischi si riversano sull'ambiente e sulla comunità. Per tutte queste ragioni è importante sensibilizzare le aziende a una migliore gestione dei propri rischi ambientali e un maggior ricorso alle polizze dedicate per i danni all'ambiente».

Future Age è una realtà imprenditoriale operante nel campo del risk management.

Il core business è coordinare il processo di gestione dei rischi. //

A NIGHT at the theatre

2 marzo 2019

ore 20.30

Teatro Grande
Brescia

6 years metro

Un viaggio meraviglioso in musica, attraverso le arie tratte dalle opere più celebri, interpretate dalle voci di Anna Pirozzi, Agostina Smimmero e Luciano Ganci, eseguite dalla Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti diretta dal Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli.



Ingresso libero, prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti all'indirizzo comunicazione@bresciamobilita.it oppure presso l'Infopoint Turismo e Mobilità di Via Trieste 1 (aperto tutti i giorni 9-19)

bresciamobilita.it | [f](#) | [t](#) | [i](#)